

A32308

**DA FEDERBIO LE LINEE GUIDA
PER IL FUTURO DEL BIOLOGICO ITALIANO**

**Apportate modifiche al codice etico per rafforzare
i doveri di operatori e organismi di controllo**

(AGRA) - Approvate importanti modifiche al codice etico di FederBio, in particolare per rafforzare i doveri sia degli operatori sia degli organismi di controllo sul versante della comunicazione reciproca e rivolta alla Federazione e per consentire alla Federazione stessa di verificare direttamente il rispetto del codice etico da parte degli associati. Introdotto anche l'impegno per gli organismi di controllo associati a rafforzare in maniera decisa la selezione delle imprese all'ingresso nel sistema di certificazione biologico, se necessario respingendo le richieste delle imprese che non si dimostrano da subito adeguate a rispettare senza difficoltà le normative vigenti.

“La Federazione - ha dichiarato Paolo Carnemolla subito dopo essere stato confermato alla presidenza di FederBio - deve essere la casa comune delle regole, della rappresentanza degli interessi comuni, della tutela della legalità e del confronto interprofessionale del biologico e biodinamico italiani e deve essere lo strumento del settore per realizzare trasparenza, efficienza, integrazione, innovazione, comunicazione”.

In quest'ottica, per rafforzare concretamente le linee guida per il futuro del biologico italiano, FederBio potrà essere “strumento” per il settore operando concretamente e adeguatamente nell'ambito dell'interprofessione, sia come prassi di relazione fra le componenti che come modalità per definire regole condivise sul versante del mercato anche di natura contrattuale; per quanto

riguarda regole e garanzie, attraverso il codice etico, protocolli per il rafforzamento del sistema di controllo e linee guida la cui attuazione sia verificata effettivamente e comporti miglioramenti e standardizzazione reali nel sistema; e servizi alle imprese, in relazione a ogni tipologia di impresa rappresentata nella base sociale e in ogni ambito nel quale i servizi sono più accessibili, qualificati e economici se gestiti a livello di Federazione.

Oltre a confermare Carnemolla alla presidenza per il prossimo triennio, l'assemblea di FederBio ha nominato due vicepresidenti in rappresentanza delle imprese del settore: Andrea Bertoldi (presidente di Assobio) e Marco Bignardi (Upbio). Cambiata la composizione del consiglio direttivo con la riduzione della presenza degli organismi di certificazione e un aumento significativo di quella delle organizzazioni che rappresentano le imprese di trasformazione, distribuzione e dei servizi. Fra i nuovi ingressi, Giovanni Di Costanzo (azienda Bio Italia del consorzio Il Biologico), Roberto Zanon (EcorNaturasi di Assobio), Marco Momoli (Bolo-

gna Fiere) e Pina Eramo (Anabio-Cia).